Cronache e curiosità

Qualcuno vuole comprare la Palude Cepea - Trapani, Gennaio 1904

STABILIMENTO ENOLOGICO-VINI MARSALA

Marco Catalano & C.i

TRAPANI

Trapani li 21 Gennajo 1904

Ill.mo Signor Sindaco

Trapani

Alla nota della S.V. N.° 431 del 19 andante
Nulla osterebbe a questa Ditta lo acquisto da parte della stessa del canone dei lotti 10-11-12-13 della Palude Cepea concessi alla stessa, se la commisurazione del tasso per lo svincolo si fosse nei limiti della sua convenienza -
Con ogni rispetto

Della S.V. Devoti

Marco Catalano & C.i

21/1 904

Si risponda quale è il tasso stabilito dal Cons.° Com.le si dica quali concessionari hanno reluito, e si preghi di dare riscontro ulteriore -

N. Aula

MUNICIPIO DI TRAPANI | Divis. 1
ARRIVO 21/1 904 | Serie 22
N.° 512

TELEGRAMMI: CATALANO

Riportiamo integralmente:

Trapani, 21 Gennaio 1904

Ill.mo Signor Sindaco

Trapani

Alla nota della S,V. N. 431 del 19 andante nulla osterebbe a questa Ditta lo acquisto da parte della Stessa del canone dei lotti 10-11-12-13- della Palude Cepea concessi alla stessa, se la commisurazione del tasso per lo svincolo si fosse nei limiti della sua convenienza.

Con ogni rispetto, Della S.V. Devoti

F.to Marco Catalano e Ci.

Nota del sindaco a margine.

Si risponda quale è il tasso stabilito dal Cons. Com.le - si dica quali concessionari hanno reluito, e si preghi di dare riscontro ulteriore.

F.to N. Aula

La Massoneria a Trapani nel 1905

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

MASSONERIA UNIVERSALE — COMUNIONE ITALIANA

L.·. U.·. F.·.

R.·. L.·. ⊡ «GIUSEPPE MAZZINI»

di Rito Sc.·. Ant.·. ed Acc.·.

Sotto gli auspici del Ser.·. Gr.·. Or.·. d'Italia Sed.·. in Roma

OR.·. DI TRAPANI, NELLA VALLE DEL LENZI

E.·. V.·. *Febbr. 1905*

Ci è grato d' inviarvi l'elenco delle cariche di questa R.·. L.·. per l'anno corrente.

Gradite i nostri affettuosi e fraterni saluti.

Il Venerabile

A. TURRETTA 33.·.

Il Segretario

A. GENOVESE 4.·.

A destra e in basso un raro documento d'epoca che riporta i nominativi e le cariche di personalità trapanesi della Loggia Massonica "Giuseppe Mazzini"

ELENCO DELLE CARICHE

Ven.·.	Turretta Antonino 33.·.	2° *M° di cer.·.*	Giacalone Ignazio 3.·.
1° *Sorv.·.*	Barresi G. Batt. 4.·.	*M° di Casa.·.*	Lo Nero Salvatore 4.·.
2° *Sorv.·.*	Messina Baldassare 4.·.	*Architetto.·.*	Coci Antonino 18.·.
Orat.·.	Mineo Angelo 4.·.	*Arch. decor.·.*	Melilli Giovanni 3.·.
Segr.·.	Genovese Alberto 4.·.	*Arch. rev.·.*	Vasile Giuseppe 2.·.
Tesor.·.	Rodolico Antonino 4.·.	*Porta Stend.·.*	Poma Francesco 2.·.
Archiv.·.	Sandias Angelo 3.·.	*Porta Spada.·.*	Adragna G. B. 1.·.
1° *Esp.*	Marino Giuseppe 30.·.	*Elemos.·.*	Barrovecchio Saverio 4.·.
Esp.·. terr.·.	Pucci Egidio 3.·.	*Spedaliere.·.*	Lombardo Felice 4.·.
Coprit.·.	Papotti Antonio 3.·.	*Orat. Agg.·.*	Ruggieri Cristoforo 3.·.
1° *M° di cer.·.*	Incagnone Gaspare 4.·.	*Segr. Agg.·.*	Brigiani Giacomo 4.·.

Comm.·. per le Amministrazioni — Coci Antonino 18.·. Maggio Antonino 3.·. Lombardo Felice 4.·. Incagnone Antonino 4.·. Ruggiero Cristoforo 3.·.

Comm.·. di Finanza — Gazzilli Giovanni 18.·. Tolomei Stefano 4.·. Vasile Giuseppe 2.· Bucaria Vito 3.·. Scuderi Alberto 1.·.

Comm.·. per l' Istruzione — Saporito Giuseppe 18.·. Giacalone Ignazio 3.·. Malato Giuseppe 3.· Marino Giuseppe 30.·.. Scaminaci Piccione Giovanni 3.·. Figlioli Andrea 3.·. Luppino Andrea 3.·. Aliquò Vittorio 3.·. Amico Antonino 1.·.

Comm.·. per le Opere Pie — Messina Baldassare 4.·. Coci Antonino 18.·. Giacalone Giovanni 3.·. Manzo Luigi 4.·.

Comm.·. dei processi — Marino Giuseppe 30.·. Del Buono G. B. 18.·. Coci Antonino 18.·.

Supplenti — Barrovecchio Saverio 4.·. Tolomei Stefano 4.·.

Seduta ordinaria tutti i sabato alle ore 20.

Indirizzo profano: DOTT. TURRETTA COMM. ANTONINO — TRAPANI

Giulio D'Alì Staiti

Nato a Trapani il 27 agosto 1864
Morto a Roma il 4 settembre 1905

Sindaco
dal gennaio 1896 al febbraio 1899
e dal luglio 1904 all'ottobre 1905

Iniziative, progetti e realizzazioni dell'Amministrazione:
Si istituisce la Fiera di Trapani che si tiene nella seconda domenica di giugno a Borgo Annunziata.
La Via Garibaldi viene lastricata. Si restaura la Torre del Castello di terra. Si prepara l'illuminazione elettrica della Città. Si amplia il Cimitero. Si recinge la Villa Regina Margherita. S. Maria del Gesù diviene sede della Camera di Commercio. Prosegue la sistemazione e l'ampliamento del Cimitero. Viene varato il regolamento per le Scuole Elementari, per le Scuole Comunali di Arti e Mestieri e Professionale Femminile. Nuovo regolamento per il Corpo dei Vigili Urbani.

BANCHETTO

IN ONORE DELLE LL. EE.

NASI, FINOCCHIARO-APRILE e FORTIS

Sala del Teatro Garibaldi

Menu

Consommé à l'italienne
Petites croustades de nouilles à la Montglas
Aspic de saumon à la russe
Filet de boeuf braisé à la Godard
Punch à la romaine
Artichauts à la parisienne
Dindes truffées, rôties
Salade de haricots verts
Nougat à l'ananas
Dessert

VINS

Bordeaux -- Erice bianco - Marsala
Champagne - Cognac

Trapani 24 Ottobre 1895

Assessori della Giunta

dal gennaio 1986
al febbraio 1899

Giuseppe Angelo
Giacomo Augugliaro
G. Battista Barresi
Antonino Coci
Antonino D'Alì
Giuseppe Drago di Ferro
Ignazio Forestieri
Francesco La Porta
Egidio Pucci
Carlo Sammartano
Carmelo Solina

dal luglio 1904
all'ottobre 1905

Bartolomeo Augugliaro
Agostino Maria Burgarella
Mario Costantino
Ignazio Forestieri
Andrea Isca
Luigi Manzo
Carmelo Solina
Antonino Turretta

Avvenimenti: 7 gennaio 1898, le strade "Quartiere vecchio" e "Scultori" diventano Via XXX Gennaio e Via Torre Arsa.
1895, Nunzio Nasi, ministro delle Poste Italiane, viene a Trapani con Finocchiaro Aprile, ministro dell'Agricoltura e con Fortis, ministro di Grazia e Giustizia.

Il 24 ottobre 1925 viene tenuto un banchetto al Teatro Garibaldi. Ciascun partecipante paga la quota di 27 lire.

A sinistra la riproduzione anastatica del Menù del banchetto tenutosi nella sala del Teatro Garibaldi

Cronache e avvenimenti

Nel 1908 nasce a Trapani la Società di Navigazione La Sicania

LA SICANIA
SOCIETA' ANONIMA DI NAVIGAZIONE
Capitale Sociale versato L. 1.290.000
Sede in TRAPANI

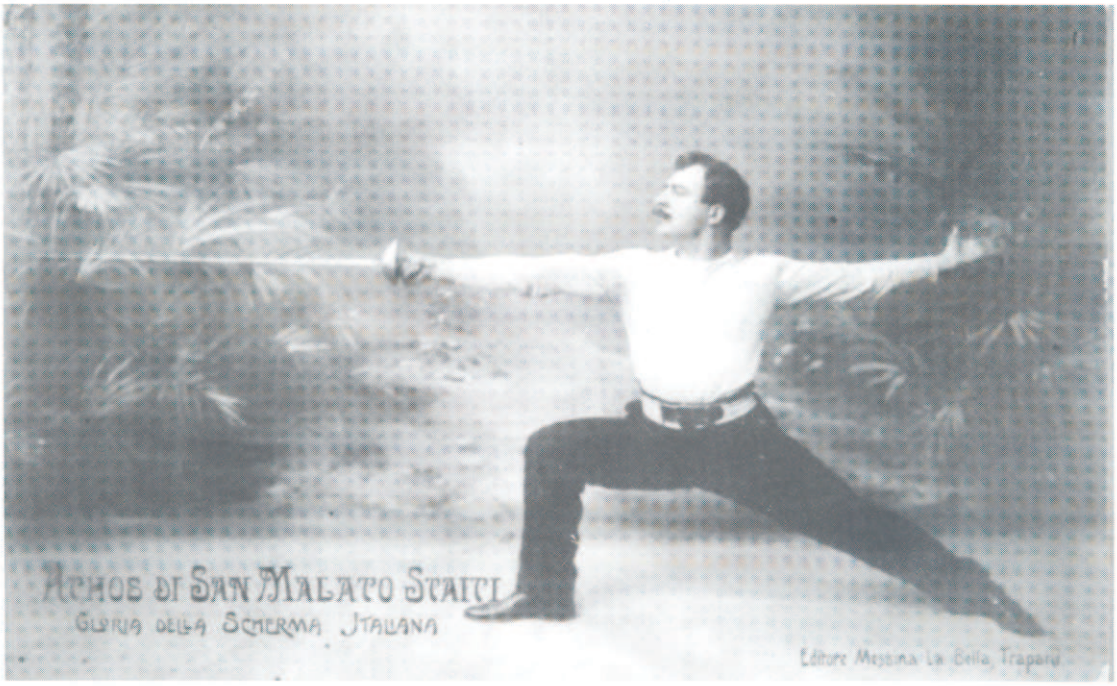
Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti
tenutasi il 5 Aprile 1933 A. XI. E. F

ESERCIZIO

1932

TRAPANI
OFFICINA TIPOGRAFICA EDIT. «RADIO»
1933

Presidente:	**Sen. Giuseppe D'Alì**
Direttori:	**Alfredo Perdichizzi**
	Achille Ponti
Prime navi in servizio:	**Jmera**
	Pachino,
	Motia,
	Trapani
Nel 1911:	**Pantelleria**
	Lampedusa
	Ustica
Linee:	**1) Trapani, Favignana, Marsala, Mazara, Pantelleria, Lampedusa, Linosa, Porto Empedocle** (frequenza settimanale)
	2) Trapani, Castellammare, Palermo (settimanale)
	3) Trapani, Favignana, Levanzo, Marettimo (trisettimanale)
	4) Palermo, Ustica (trisettimanale)



Il trapanese Athos di San Malato Staiti "Gloria della scherma italiana"

Avvenimenti
1910: a Trapani giunge il cinematografo

GRANDE ILLUMINAZIONE A LUCE ELETTRICA

GRAN SUCCESSO MONDIALE

Questa sera tutti al

CINEMATOGRAFO

IN PIAZZA MARINA

(Fotografia animata alla grandezza naturale)

La stampa mondiale si è occupata con entusiasmo dell'interesse immenso che desta questa recentissima scoperta.

Il CINEMATOGRAFO è un apparecchio che permette di produrre scene anche grandiose, come: una piazza pubblica una via con tutti i movimenti dei pedoni, delle vetture e dei tramways, ossia l'arrivo d'un treno o d'un piroscafo; e l'illusione dei movimenti nelle projezioni a grandezza naturale è tale che le scene si presentano di una realtà sorprendente.

Spettacoli ogni mezz'ora dalle ore 7 1/2 alle 11 1/2 pom.

Intermezzi di

GRAFOFONO

da non confondersi col Fonografo.

V. PROGRAMMA CAMBIATO

1. Cappello multiforme.
2. Uscita degl'impiegati du Printemps.
3. Can-Can (Ballo Parigino).
4. Incoronazione dello Czar a Mosca.
5. Deshabillé d'una Parigina.
6. Treno Francese (un'ordine).
7. La tanto applaudita scena:

LE COUCHER DE LA MARIÉE

Ingresso Cent. 50 — Militari (bassa forza) e ragazzi Cent. 25.

Il Proprietario: G. LENTINI

GRAN SUCCESSO MONDIALE

GRANDE ILLUMINAZIONE A LUCE ELETTRICA

Un rarissimo volantino che pubblicizzava una serata di Cinema in Piazza Marina stampato dalla Tipografia Gervasi-Modica

Gestioni Commissariali, sempre brevi, che si intersicano con le varie sindacature Scio che in ventinove anni saranno sette

Giuseppe Marongio	**1906**
Luigi Menichella	**febbraio - agosto 1922**
Giovanni Alla	**1914**

Trapani e la musica: concerto a Casa D'Alì

1922

19 Novembre

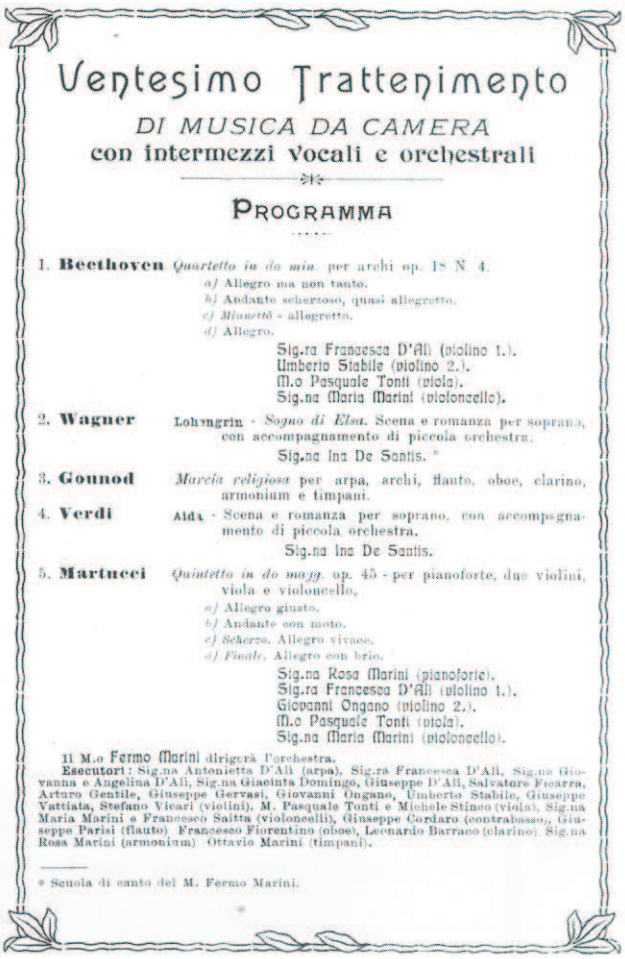
Casa D'Alì Trapani

GIUSEPPE D'ALÌ MONROY E SIGNORA

pregano la S. V. Ill.ma voler intervenire al Trattenimento Musicale che sarà tenuto in Casa Loro domenica 19 Novembre alle ore 17 e mezzo precise.

Trapani, 14 Novembre 1922.

MADIGLOFH. TIP. EDIT. - TRAPANI



Ventesimo Trattenimento

DI MUSICA DA CAMERA

con intermezzi vocali e orchestrali

PROGRAMMA

1. **Beethoven** *Quartetto in do min.* per archi op. 18 N. 4.
   a) Allegro ma non tanto.
   b) Andante scherzoso, quasi allegretto.
   c) *Minuetto* - allegretto.
   d) Allegro.
   Sig.ra Francesca D'Alì (violino 1.).
   Umberto Stabile (violino 2.).
   M.o Pasquale Tonti (viola).
   Sig.na Maria Marini (violoncello).
2. **Wagner** Lohengrin - *Sogno di Elsa.* Scena e romanza per soprano, con accompagnamento di piccola orchestra.
   Sig.na Ina De Santis. *
3. **Gounod** *Marcia religiosa* per arpa, archi, flauto, oboe, clarino, armonium e timpani.
4. **Verdi** Aida - Scena e romanza per soprano, con accompagnamento di piccola orchestra.
   Sig.na Ina De Santis.
5. **Martucci** *Quintetto in do magg.* op. 45 - per pianoforte, due violini, viola e violoncello.
   a) Allegro giusto.
   b) Andante con moto.
   c) *Scherzo.* Allegro vivace.
   d) *Finale.* Allegro con brio.
   Sig.na Rosa Marini (pianoforte).
   Sig.ra Francesca D'Alì (violino 1.).
   Giovanni Ongano (violino 2.).
   M.o Pasquale Tonti (viola).
   Sig.na Maria Marini (violoncello).

Il M.o Fermo Marini dirigerà l'orchestra.

Esecutori: Sig.na Antonietta D'Alì (arpa), Sig.ra Francesca D'Alì, Sig.ne Giovanna e Angelina D'Alì, Sig.na Giacinta Domingo, Giuseppe D'Alì, Salvatore Ficarra, Arturo Gentile, Giuseppe Gervasi, Giovanni Ongano, Umberto Stabile, Giuseppe Vattiata, Stefano Vicari (violini). M. Pasquale Tonti e Michele Stinco (viola), Sig.na Maria Marini e Francesco Saitta (violoncelli), Giuseppe Cordaro (contrabasso), Giuseppe Parisi (flauto) Francesco Fiorentino (oboe), Leonardo Barraco (clarino) Sig.na Rosa Marini (armonium) Ottavio Marini (timpani).

* Scuola di canto del M. Fermo Marini.

Anno I. Conto corrente con la Posta — Trapani — Domenica 22 Settembre 1907 — Conto corrente con la Posta — N. 12.

ABBONAMENTI

In Italia un anno . L. 4. —
Semestre . » 2.25
Estero un anno . L. 8. —
Semestre . » 4.50
Un numero separato C.mi 5
Arretrato C.mi 10.

IL POPOLO

PERIODICO SETTIMANALE

INSERZIONI

Le inserzioni a pagamento si ricevono esclusivamente presso l'*Agenzia di pubblicità*

A. RUGGIRELLO

— TRAPANI —

I manoscritti non si restituiscono — Tiratura 2500 copie

A sinistra la testata "Il Popolo" settimanale d'epoca

Luigi Manzo

Nato a Trapani il 13 agosto 1871
Morto il 3 novembre 1925

Sindaco dal novembre 1916 al settembre 1917

Sostenitore di Nunzio Nasi, di cui fu amico intimo.
Amministratore integerrimo, avendo solo riguardo agli interessi della Città.
Si racconta che Nunzio Nasi, preoccupato del malcontento che questo suo modo di amministrare causava fra i Nasiani, lo pregò di essere un po' più elastico al fine di non perdere consensi elettorali.
Quando si svolsero le elezioni politiche e la lista Nasiana si presentò col contrassegno "SVEGLIA" (per svegliare i trapanesi) salì sul podio, insieme a Nunzio Nasi, ed iniziò il suo discorso dicendo: "DORMIVO, ma la Sveglia è suonata... eccomi qua".
Nel 1910 commemora davanti al Consiglio Comunale la morte del Conte Agostino Pepoli, creatore del Museo Civico.

Assessori della sua Sindacatura

Antonio Adamo
Rocco Agueci
Giuseppe Aula
Emanuele Burgarella
Vito De Filippi
Ignazio Giacalone
Antonio Giliberti
Carlo Guida
Baldassare Messina
Angelo Sandias
Tommaso Xirinda

IL SOLE

Abbonamenti
Anno L. 2,50 - Semestrale L. 1,30
Inserzioni a convenirsi
Periodico quindicinale, politico, letterario-amministrativo
Anno I° - N. 5 — TRAPANI, 1-2 Ottobre 1910 — C. C. con la Posta
I manoscritti non si restituiscono
REDAZIONE ed AMMINISTRAZIONE Corso Vitt. Em. N. 104 p. 1°

Opera indegna!

In un periodico che ha la mania di correre all'impazzata attirandosi lo sdegno e il disprezzo di quanti hanno ancora nell'anima una briciola di buon senso, è comparso teste uno stelloncino che si sforza a dimostrare che il nostro rappresentante politico non è più eleggibile.

Riflettendo un poco sull'argomento, si capisce subito di quanto livore sono insozzate quelle poche righe: livore personale, livore derivante dal potere amministrativo del Comune, e livore politico, originario dalla sfrenata ambizione di quel ricco personaggio, nobile un tempo, ma tanto abbassatosi ora sull'oscuro cammino, cui s'inoltrò da pochi mesi a questa parte e che si rese antipatico e inviso alla maggioranza dei cittadini, o meglio a quasi tutti i cittadini.

L'opera degli autori di quello schizzo sudicio su di un organo ridicolo, è addirittura antipatriottica, inumana; e pria di tutto è opera vile, spregevole e insensata, dappoichè questi signori, che ascendono a un numero affatto sparuto di fronte alla città e alla Sicilia; facendo causa comune coi nostri nemici di oltre Isola e dimenticando la dottrina e le virtù dello uomo e la stima e la venerazione cui è fatto segno, cercano con ogni oppose all'assedio dei Romani ai tempi della Repubblica; ed essa non si arrese, se non quando vide cadere le principali città dell'Isola!

I signori dalla corsa sfrenata e pazza, sembra che ignorino le vicende storiche della loro madre; e come abbiamo detto, essi fanno anche opera inumana per quel mezzo beffardo che adoperano nella stampa e per quelle offese a un intero partito di operai onesti e cittadini rispettabili, nonchè contro un caduto, contro un uomo che tenne sempre alto il nome della sua terra e dell'Italia di fronte alle nazioni e che sempre il bene ebbe a praticare a beneficio di chiunque!

Sì! questa non è che opera prettamente inumana per quell'accanimento balordo e malefico di lotta che la esplicano, suscitato dall'invidia, dall'ambizione e dal tornaconto e per mano di un sicario della penna.

E che sia opera veramente inumana, lo mostra il contenuto di una lettera che un valoroso ufficiale napoletano à inviato a un suo congiunto, qui, la quale conclude:

« Ma è proprio indegno che in codesta nobile città, che ha dato esempio di fierezza e di virile carattere, ci debba essere un'opposizione così bassa, così abbietta, così meschina da continuare a discutere sulla eleggibilità dell'uomo illustre, procacciandosi il biasimo, il disprezzo e l'odio di un intera regione ».

Il Sole

Giustizia all'On. Nunzio Nasi

I neri nemici dell'on. Nunzio Nasi vanno strombazzando a tutto il mondo che questi, dietro la condanna avuta, e dietro la promessa, dicono, dallo stesso fatta di svelare, cioè, chi sa che cosa, ora si trova nel dovere di mettere fuori tutto, in chiaro!

Ammesso questo, non è detto che Nunzio-Nasi debba per forza, svelare i misteri della dea Minerva! Ciò dovrà tenerlo lui, a suo tempo, se sarà poi anche il caso di soddisfare il sentimento di vendetta, per mettere in salvo la vita, dall'attentato stringli laso dei briganti della politica!

Io non sono responsabile dei sistemi amministrativi, scriveva, fra l'altro, l'on. Nasi, in quella epistola, al re.

Il N. 104 del giornale *L'Ora* riporta un articolo del *Giornale d'Italia*, che dice che la Commissione d'inchiesta sulla Minerva *critica le vigenti disposizioni in materia di contabilità di stato: disposizioni che la Commissione di*

rito), campo tenuto contro il martire siciliano, dobbiamo crederci.

Quando sei anni addietro l'on. Nunzio Nasi scrisse quelle parole al re, sicuramente non fu creduto da quelli che leggevano i giornali interessati a sopprimere l'illustre Siciliano.

Ed ora la Commissione d'inchiesta sulla Minerva ha dovuto piegare il capo, e riconoscere che l'On. Nunzio Nasi, scrisse la verità, tanto che ora possiamo dire, senza tema di essere smentiti, che la Commissione d'inchiesta sulla Minerva chiude la propria relazione quasi con le stesse parole che l'on. Nunzio Nasi scrisse nel 1904: *Io non sono responsabile dei sistemi amministrativi.*

Commissione d'inchiesta d'oggi: *essi non sono in alcun modo dovuti ad a mancanza di rettitudine, ad a mentiate mal volere, ma soltanto ad errori di sistema.*

E con quale perciò trascotanta calunnia il nemitiale dell'Australia viene a pubblicare che l'on. Nunzio Nasi fu condannato per reati infamanti e quando poi, dinanzi la stessa Alta Corte di Giustizia, l'accusa fu ritirata dagli stessi sostenitori!

Compiutasi così il lavoro della Commissione d'inchiesta sulla Minerva, impare che viene subito a sprofondarsi nell'abbisso tutta quanta la macchina infernale ordita contro l'on. Nunzio Nasi e l'Alta Corte di Giustizia, dinanzi alle deduzioni della Commissione d'inchiesta sulla Minerva, trovati nel dovere di restituire spontaneamente ed immediatamente all'on. Nunzio Nasi i diritti politici che ingiustamente gli strappò.

4 Novembre 1920

Si costituisce il Fascio di Combattimento di Trapani. Fondatori: Domenico Cordaro, Giuseppe Adragna, Salvatore Giacomazzi, Gaspare Grignani, Dino Terranova, Giovan Battista Giacomazzi, Guido Beltrami, Pasquale Bonomese, Michele Melendez, Francesco Sant'Angelo, Achille Solina, Nicolò Sala, Roberto Monaco, Pietro Aleo, Francesco Poma e Gino Murè.

Ignazio Miceli

Sindaco dal marzo al novembre 1920

Attività e avvenimenti:
Erezione a villa Pepoli del monumento al conte Agostino Pepoli, opera dello scultore Giuseppe Croce. Decisione di costruire il nuovo carcere giudiziario nell'area destinata all'erigendo nuovo ospedale (a nord, area volgarmente detta «catacombe»).

Carlo Guida

Nato l'8 luglio 1879
Morto il 21 aprile 1949

Sindaco dal novembre 1920 al settembre 1923

Medico, scienziato, storico.
Frequentò il Ginnasio ed il Liceo Classico di Trapani. Conseguita la licenza liceale, si iscrisse nella facoltà di medicina a Palermo, dove frequentò fino al 3° anno e poi continuò gli studi nell'Università di Napoli sotto la guida dei celebri Medici di quell'epoca: Rubino, Cardarelli, D'Antona, Cantani e Rumo. Laureatosi il 14 agosto 1905, incominciò ad esercitare la professione nella sua città natia. Medico-chirurgo all'Ospedale Civico Sant'Antonio e, in seguito a concorso per esperimento dato a Messina nel 1906, veniva assegnato nel reparto chirurgico; nel 1907 fu nominato Assistente della Sezione Dermosifilopatica del suddetto Ospedale e nell'ottobre del 1934 veniva nominato Assistente Primario e Dirigente dello stesso reparto. Nel 1931 formò a Trapani la "Lega Medica Trapanese" e ne fu il Presidente.
Nel 1943, durante l'Occupazione Americana, fu nominato Commissario Straordinario per il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia e poi Presidente nel 1944 per designazione dell'Assemblea Generale che gli riconfermò la sua fiducia nel 1948 e nel 1949 istituendo una Cassa Mutua per l'Ordine dei Medici e dei Farmacisti. Fu ancora un Uomo di studi scientifici, un profondo conoscitore di Medicina e ancora uno scrittore di Storia Patria.
Creò e diresse nel 1932 una pregevole rivista denominata "BOLLETTINO MEDICO".
Diede alla luce tre apprezzate opere di Storia della nostra Città: 1) Sulla insurrezione dell'artigianato a Trapani sotto il Vicerè Lignè; 2) Trapani durante il Governo del Vicerè de Vega; 3) Le insurrezioni della fame in Trapani nel secolo XVII.
Per quattro candidature nelle elezioni amministrative riuscì sempre primo eletto e nel 1920 veniva eletto Sindaco della sua Città, ultimo sindaco del periodo anteriore al Fascismo.
Nel 1946 ritornerà in Consiglio Comunale, primo eletto della Lista "Democrazia del Lavoro" con 2.648 preferenze

Assessori della sua Sindacatura

F. Paolo Augello
Agostino Burgarella
Emanuele Burgarella
Angelo Calamia
Andrea Genna
Giuseppe La Noce
Domenico Lombardo
F. Paolo Marceca
Mariano Mazzarese
Alfonso Messina
Domenico Piacentino
Alberto Rinaudo
Pasquale Veneroso

Iniziative, progetti e realizzazioni dell'Amministrazione:
Cessione di terreno a favore di Giuseppe Serraino Vulpitta per creare il Dispensario di via Spalti a Trapani. Concessione alla Ditta Fiorino dello spazio alla Marina per la costruzione della Casina delle Palme. Illuminazione elettrica del centro storico. Prolungamento della via G.B. Fardella. Posa della prima pietra per la costruzione del Monumento ai Caduti, presente Re Vittorio Emanuele III.

L'Araldo Commerciale

UFFICIALE PER GLI ATTI DELL'UNIONE COMMERCIALE DI TRAPANI

ESCE OGNI QUINDICI GIORNI

Anno X - N. 8	Conto corrente con la Posta	Trapani, 13 Giugno 1922	DIREZIONE REDAZIONE Via Carosio N. 14	Abbonamento annuo L. 10 Un numero „ 0,15

LA VISITA DI S. MAESTÀ IL RE A TRAPANI

Le acclamazioni entusiastiche del popolo

Patriottismo

Gli amici nostri che nelle industrie e nel commercio spendono tutte le loro energie, ci consentano — una volta tanto — una necessaria parentesi. Non tutti gli anni un Re si degna di visitare una città come la nostra, distante molto dalla Capitale.

E non sempre è concesso quindi a noi, dediti al diuturno lavoro, di esternare all'amato Sovrano tutto il nostro attaccamento e tutta la nostra riconoscenza.

Ed invero la visita che, pochi giorni or sono, Vittorio Emanuele di Savoia fece a Trapani, riveste un carattere singolare tale da indurci a farne un largo e prezioso resoconto, anche perchè nella storia di *Trapani laboriosa* rimangano tracce indelebili di quel sano patriottismo della nostra popolazione tanto attaccata alla dinastia regnante e in specie al Re Vittorio, simbolo immacolato di preclari virtù civili e militari.

Fu con indicibile senso di commozione che constatammo l'esplosione dell'entusiasmo di Trapani tutta, per la regale visita, giacchè uomini di Fede disparata si strinsero al loro Re, con lo scopo precipuo di attestargli la loro innata benevolenza.

La data dell'otto Giugno, rimarrà sacra nella memoria del trapanesi, la visita del Re ebbe tutte le caratteristiche di un rito compiuto. Non le sole usuali cerimonie di semplice parata, più o meno ufficiale qui si compirono, ma altre doverose e patriottiche se ne celebrarono dinanzi alla Sovrana Maestà, quasi ad attestare la sconfinata fiducia di un popolo devoto, che con il Sovrano divide gioie e dolori. E Vittorio Emanuele dovette sentire vibrare l'anima trapanese, dovette comprendere le virtù e le caratteristiche di nostra gente, per apprezzarle nei giusti limiti. Un Re sinceramente democratico, come il nostro valutò, di certo quanta forza manifesta e quanta allo stato latente vi sia nel popolo nostro, per percorrere risolutamente il suo cammino ascendentale, verso il benessere e la prosperità economica e politica.

Non la massa bruta ed incosciente osannò al Re d'Italia giovedì scorso.

L'estremo lembo della Patria ha calde vibrazioni, d'italianità, come tutte le terre e nessuno per altro può misconoscere il largo contributo di sangue che Trapani diede a tutte le guerre di redentione, combattutesi per l'indipendenza e per la libertà.

La manifestazione di Trapani verso il Re, fu una di quelle che solo l'anima siciliana può e sa fare.

I preparativi

Gli speciali preparativi per l'occasione fatti, confermano a josa la nostra asserzione. Il Comune, interprete del sentimento popolare, si moltiplicò per allestire quanto fosse utile perchè l'eccezionale cerimonia si svolgesse con quella solennità e sontuosità da tutti voluta.

Malgrado la ristrettezza del tempo si fecero prodigi per preparare ogni cosa, come prodigi speciali fece la *Sies* (Società Italiana Esportazione Sali) di cui è direttore il Presidente della nostra Unione Commerciale Cav. Sergio, per improvvisare, quasi all'ultimo momento, un magnifico locale per la cerimonia al Ronciglio, dalla quale ci occuperemo in seguito.

Lo *sbarcadero*, preparato nel centro del pontile della Sanità, era degno di un grande centro, come Napoli e Genova. L'*Arco* di trionfo apprestato in Piazza Generale Scio, all'imboccatura del Corso Vittorio Emanuele era monumentale e di una bellezza suggestiva, mentre il palco per la cerimonia della prima pietra al Monumento dei Caduti, in piazza Cavour, presentava l'aspetto sfarzoso di un salone reale. I preparativi eccezionali furono fatti al palazzo Municipale e alla Prefettura dove Sua Maestà ricevette le Autorità. Le vie principali poi vennero tutte ornate di festoni e i balconi relativi provvisti di tricolori, in modo da dare alla città nostra l'aspetto imponentissimo delle grandi occasioni.

Il nostro porto era pavesato a gala per opera del Cap. Vincenzo Pulizzi Presidente del Consorzio degli armatori e Capitani Marittimi.

Il Comandante del Porto provvedeva intanto a dare le opportune disposizioni per la polizia di sua competenza, mentre la Pubblica Sicurezza, la divisione dei Reali Carabinieri, il Comando del 86 Fanteria, la Tenenza delle R. Guardie e il Comando di legione delle RR. OO. di Finanza, curavano l'indispensabile preparazione pel servizio d'ordine, perchè il Corteo Reale potesse liberamente transitare.

La Vigilia

Mercoledì 7 Giugno, Trapani era già in festa. Migliaia di forestieri giungevano da ogni angolo della provincia e si affannavano per trovare un qualsiasi posto in un albergo. Le vie rigurgitanti di persone, e allietate dagli eccezionali preparativi indicavano l'imminente grandioso avvenimento.

Le cantonate venivano coperte del manifesto del Sindaco, da quello dei Combattenti e, da altri. Automobili, carrozze, traini, correvano in tutte le direzioni e via via che le ore passavano, la città appariva sempre più lieta e animata. Sull'imbrunire incominciarono i preparativi per l'addobbo dei balconi e tutti la notte si lavorò per l'allestimento. La città rimase sveglia quasi tutta la notte e all'aurora una folla di gente cominciava a riversarsi nelle vie, dirigendosi verso la marina.

La giornata storica

Ore d'indicibile gioia e di impaziente attesa, furono quelle che trascorsero dalle 4 alle 8. Alle ore 6 la marina era già rigurgitante e frattanto che si disponevano i cordoni di truppa, giungevano moltissime bandiere di Associazioni che prendevano posto lungo la banchina che si estende dalla Sanità al Viale Duca D'Aosta.

Assumeva la direzione del servizio d'ordine il nostro ottimo V. Questore, il Cav. Luciano Scrivano.

Alle 7,30 incominciavano a giungere le Autorità, e alle 7,35 approdava con motoscafo Bal, il Conte Macchi di Cellere, Gran Cerimoniere della Real Casa, ricevuto dal solerte Comandante del Porto Cav. Ajello. Scendono pure due Carabinieri di Corte.

Intanto presta servizio una compagnia d'onore del 86° Fanteria Comandata dal Cap. Salerno.

Fra le innumerevoli Associazioni presenti notiamo: quella dei Mutilati, dei Combattenti, di M. S. fra gli Onesti Operai, di M. S. fra gli Onesti Marinai, dei Setinari e Terrazzieri e dei Lavoratori del Mare col loro Presidente Sig. Vito Coccellato, quelle dei lavoratori del sale di circa 70, dei Garibaldini, del Ciclo Trapani Nuova, dei Carrettieri, dei Sensali e Crivellatori ecc. ecc. fra le Autorità: Il Sindaco Cav. Dott. Carlo Guida col Segr. Gen. Cav. Uff. A. Caminneci, il Prefetto Barone Ferrari col Segr. di Gabinetto Dott. Avv. P. Longo, il Comandante del Presidio, Col. Cav. Grassi, l'On. N. Nasi, il Senatore N. Aula, il Senatore V. Pipitone, gli On. Tortorici e Di Pietra; S. E. Rossi Comandante il nostro Corpo d'Armata, il V. Questore Cav. L. Scrivano, il Comm. Baltioni, il Maggiore dei RR. CC. Cav. Cerica, il Capitano Gunstadi-segni, il Maggiore di Finanza Cav. Tomaselli, il Maggiore Ciaccio, il Maggiore Medico Cav. S. Saverino, il Maggiore dei Magazzini statali Cav. Uff. Oreste In Silvo, il Maggiore Marchese O. Platamone, l'Ispettore di P. S. Comm. Furolo, il Ten. dei RR. CC. Adolfo Ieuf il Cav. Dott. M. Sammartano, il Cav. G. Ricevuto, il Cav. Rag. G. Pellegrino il Segr. Avv. L. Zinna e molti altri.

Alle 8 precise il cannone della R. Nave Conte di Cavour annunciava lo sbarco di S. M.

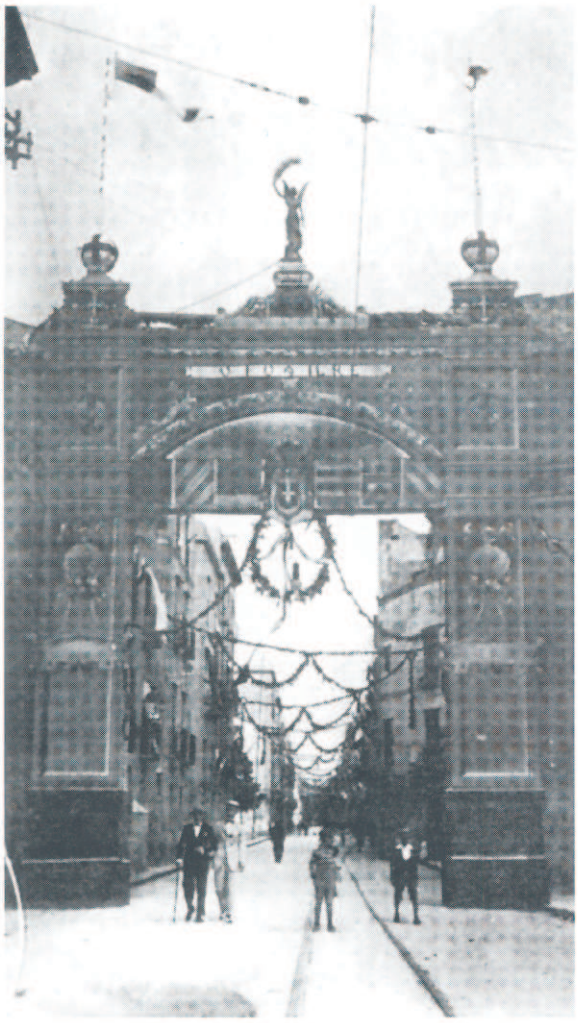
È un momento di generale commozione: tutti gli occhi sono rivolti verso il Motoscafo, dove ha preso posto il Re d'Italia. L'attesa diventa angosciosa. Due minuti dopo il motoscafo entra nel porto, con i gagliardetti reali. Scoppia un frenetico, generale applauso di *Viva il Re, Viva Casa Savoia, Viva la Regina e la famiglia Reale, Viva il Primo soldato d'Italia, Viva Vittorio il Vittorioso, Viva il Re Democratico*.

Subito dopo il Re sbarca, seguito dal Generale Cittadini, dal Ministro della Real Casa, da Sua Eccellenza Di Scalea, e da altri, mentre un apparecchio cinematografico prende le proiezioni del momento storico. Il Re si presenta d'un aspetto fiero e soddisfatto, sale i gradini dello sbarcadero e va immediatamente a stringere la mano al Sindaco e a tutte le Autorità presenti.

Indi passa in rassegna la Compagnia, di onore dell'86° Regg. Fanteria, mentre la musica cittadina suona l'inno reale e le campane tutte della città battono a festa. Il popolo è delirante e cerca di rompere i cordoni, per avvicinarsi al Suo Re. Ma la forza contiene l'urto e il Corteo Reale può muoversi. Tutte le bandiere si abbassano e le grida altisonne di gioia salgono al Cielo. In pochi minuti il Re giunge al Comune, dove viene accolto col triplice grido: *Viva il Re*. Le continue frenetiche acclamazioni del popolo, costringono il Re ad affacciarsi tre volte, al balcone. Il Sindaco presenta le madri e le vedove dei caduti in guerra, fra cui la Signora D'Angelo — madre d'un eroico nostro concittadino caduto sul campo della gloria e decorato con medaglia d'oro al valore militare, i Mutilati, intrattenendosi specialmente con i valorosi nostri concittadini Cap. Cav. Alberto Sergio e Cap. Cav. Franc. Paolo Marceca, ai quali chiede notizie intorno ai combattimenti nei quali si distinsero e per cui vennero fregiati di medaglie al valore. I combattenti per i quali ha parole di vivo elogio, specialmente per il decorato al valore con medaglia d'argento Avv. Scio dei Comm. Eugenio, gli Assessori del Comune, i Consiglieri Comunali, gli ex Sindaci di Trapani, Comm. Pietro Curatolo, Comm. Giulio D'Alì Staiti al quale chiede notizie sullo sviluppo di Trapani dall'epoca della sua sindacatura ad oggi, Comm. Carmelo Solina, Comm. Luigi Manzo, Comm. Eugenio Scio, i rappresentanti della Società di M. S. fra gli Onesti Operai Cav. Rag. Giacomo Norrito, Cav. Giuseppe Adragna, e quelli della Società di M. S. fra gli Onesti Marinai Cap. Giuseppe Rallo ed Angelo Coccellato. Vengono pure presentati a sua Maestà il prof. Maraguerra Presidente dell'Opera Nazionale dei combattenti ed il Barone Pietro Sebastiano Todaro presidente dell'Opera Nazionale per l'assistenza civile e religiosa dei figli dei morti in guerra.

Per tutti il Re ha una parola di conforto o di compiacimento finite le presentazioni, l'On. Nasi prende la parola.

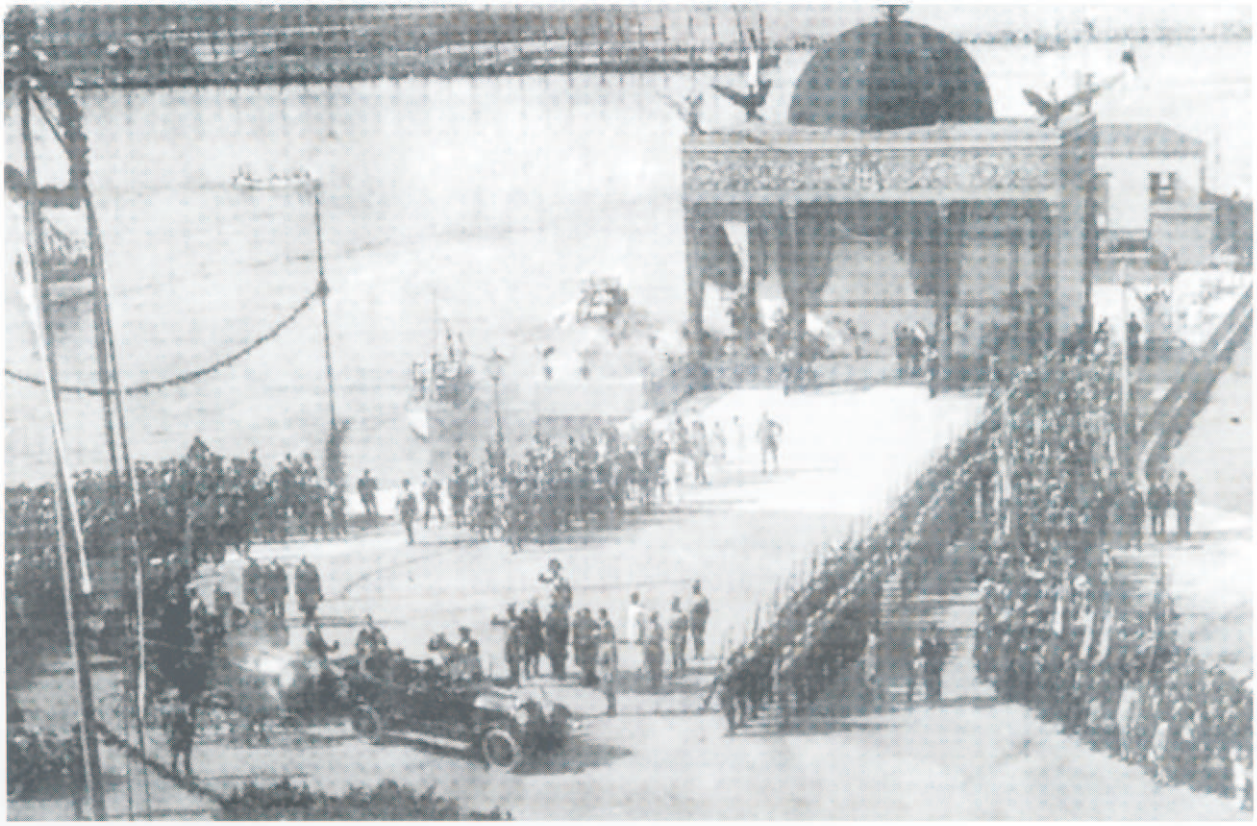
Giugno 1922. Vittorio Emanuele III viene a Trapani.
Sbarca al porto dalla nave «Conte di Cavour». Pone la prima pietra per il costruendo Monumento ai Caduti



1922
Vittorio Emanuele III a Trapani

8 Giugno 1922: l'Arco fatto erigere dal Comune all'inizio di Corso Vittorio all'incrocio con le vie Corallai e Santa Lucia. La Casa del Mutilato non era ancora stata costruita.

Dopo la cerimonia in Piazza Vittorio Veneto il Re e la sua scorta raggiunsero Monte San Giuliano.

Dal giardino del «Balio» Vittorio Emanuele fu visto guardare a lungo la Città e ancora più lontano verso le coste d' Africa. Il ritorno a Trapani avvenne dalla strada di Bonagia.

Poi l'impatto con la folla che alla Marina ruppe i cordoni del Servizio d'Ordine e accompagnò il Re sino all'imbarcadero ove attendeva il motoscafo che lo trasportò al Ronciglio per incontrare i lavoratori del sale.